

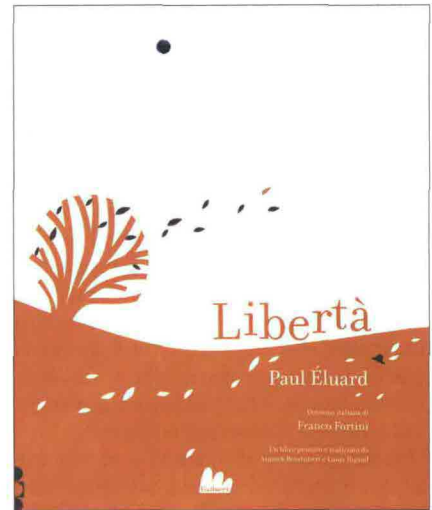


Sulla strada della libertà

Un inno alla libertà porta in sé già qualcosa di altissimo, specie se - come accade nelle parole di Paul Éluard - si assapora parola per parola, strofa per strofa il suo esistere, essere, conquistarsi. Un libro che deve essere aperto, vissuto, dispiegato lentamente come le parole, giacché la sua forma è raccontata da quello che sembra essere un cammino. Qui il libro è da percorrere, come si percorre la strada per costruire il significato della parola stessa, e il testo, nella splendida traduzione di Franco Fortini, si dispone sulla pagina come se fosse parte di essa, raccontato dai declivi e dalle colline, da colori che si sovrappongono, da alberi e incontri di amanti costruiti da giochi di ritaglio, sospesi grazie alla struttura a fisarmonica su paesaggi che vanno completandosi o aprendosi mano a mano che si sceglie di ripiegare o dispiegare il libro stesso. Ed eccola la sua forza, la forza della scoperta: il libro che aperto sino alla fine, in questa lunghissima pagina cammino - nell'eco naturale di quelle montagne che possono urlare libertà fra i loro boschi - scopre la parola. Poi, nell'andare a scoprire l'altro lato, la parola "libertà" si

**Su la giungla ed il deserto
Su i nidi su le ginestre
Su la eco dell'infanzia
Scrivo il tuo nome...**

disvela in altra forma, come se andassimo davvero a vedere "cosa c'è dietro". Viene raccontata, nel suo essere poesia della resistenza, nella storia del suo poeta, e riportata in originale. Un libro progettato e realizzato da Anouck Boisrobert e Louis Rigaud, dei quali Corraini ha già pubblicato in Italia tre libri dalla grafica perfetta, *Popville*, *Nella foresta del bradipo* e il più recente *Oceano*. Vi sono dei libri che più di altri vengono pensati come se fossero un unico, capaci di indovinare carta, modo, colore della stampa. Con elegante discrezione *Libertà* fa proprio tutto questo: come già accaduto per *Migranti*, stampato in modo da ricordare la carta *amatl* e di formare un unico racconto pittorico di forza straordinaria, o per *Tutti i bambini hanno gli stessi diritti*, che in un gioco di slittamenti fa scivolare le pagine interne con visi bambini in un gioco di incastri fra storie di vite e diritti, **Gallucci** sceglie libri



Paul Éluard - progetto e ill. di Anouck Boisrobert e Louis Rigaud - trad. di Franco Fortini, **Libertà**, Roma, **Gallucci**, 2013, formato a fisarmonica, euro 24,00.

particolari, destinati a colpire perché a colpo d'occhio sanno mostrarsi e far risuonare la forza che contengono.

(vera salton)

